

L'APPROCCIO ALLA CUCCIOLATA

Maurizio Pasinato

Avvicinatevi alla cucciolata, o al cucciolo se questo è isolato, piegatevi sulle ginocchia a un metro da esso chiamandolo gentilmente per farlo venire a voi. Come si comporterà il cucciolo:

1. E' prudente ma curioso e si avvicina a voi con movimento non contratto, scodinzolando: condotta normale
2. Corre da voi, vi sale sulle ginocchia con la coda alta, scodinzolando, e tenta di mordicchiarvi le scarpe: questo cucciolo potrebbe sviluppare un carattere dominante.
3. Il cucciolo corre verso di voi ed impedisce agli altri di avvicinarsi al vostro contatto: questo cucciolo potrebbe più avanti sviluppare la tendenza ad aggredire altri cani.
4. Il cucciolo è timoroso, rimane a distanza e non risponde al vostro invito, se vi avvicinate si allontana e si mette in un angolo con la coda bassa: questo cucciolo potrebbe sviluppare delle fobie di tipo ansioso
5. Il cucciolo ai vostri richiami reagisce poco e sembra inespressivo: rischia di sviluppare forme depressive e mancanza di attaccamento
6. Si avvicina, corre, salta, è in movimento continuo, nulla lo ferma e sembra infaticabile: questo cucciolo manifesta tendenze iperreattive.

Questo breve quadro ci potrebbe permettere di individuare a quali persone i cuccioli con diversi comportamenti si potrebbero adattare. Fuori di dubbio che il cucciolo 1 si adatta bene a diventare un buon cane da compagnia. Il numero 2 ha molte potenzialità a diventare un animale sportivo, tuttavia dovrebbe essere affidato ad una persona autoritaria. Il numero 3 è un cucciolo che potrà diventare un buon cane da guardia ed essere addestrato alla difesa. Il numero 4 è un animale che evidenzia un atteggiamento timoroso e schivo e avrà quindi la tendenza a sviluppare un rapporto di esclusività, legandosi ad una sola persona. Il numero 5 potrebbe adattarsi a persone anziane che accettano la presenza dell'animale pur mantenendo un certo distacco da esso. Infine il numero 6 ha tutte le caratteristiche per diventare un eccellente sportivo che necessita quindi di un proprietario amante dell'attività fisica e può prestarsi bene per l'addestramento alle prove di agility . Queste considerazioni hanno un valore solo indicativo, troppe infatti saranno le variabili che condizioneranno nel tempo lo sviluppo comportamentale di ogni singolo cucciolo. Pur tuttavia, sarebbe importante osservare l'animale più di una volta per valutarne il comportamento in situazioni differenti, quando è stanco di giocare, quando è affamato o dopo il pasto, durante il gioco. In ogni caso sarà molto importante che doniate ad ogni singolo cucciolo le stesse possibilità senza farvi influenzare dai sentimenti.

L'ORDINE GERARCHICO ALL'INTERNO DELLA CUCCIOLATA

Dovrete cercare di stabilire se all'interno della cucciolata esiste un ordine gerarchico. Sarà sufficiente osservare le lotte tra i cuccioli, qual è il primo ad attaccare, quello più soggetto agli attacchi dei fratelli e che tenta di fuggire, quello che per primo afferra il biscotto, o meglio ancora l'osso che offrite (sempre con il consenso dell'allevatore). Dovrete ricordare che la gerarchizzazione nei confronti dell'alimento o di un oggetto è:

del 25% all'età di 35gg.

del 50% all'età di 80gg.

Naturalmente non ci si dovrà attendere di osservare una gerarchizzazione completa e lineare intesa come dominante/dominato e situazioni intermedie. In ogni caso se vi succederà di osservare un cucciolo che sembra dominare tutti gli altri, li aggredisce, controlla i loro movimenti, ruba i loro giocattoli o l'alimento, domandatevi se è il caso di scegliere un cucciolo del genere. Indubbiamente è già dotato di una certa personalità ed è molto sicuro di sé; richiederà perciò un certo grado di conoscenza ed esperienza per educarlo.

TEST SENSORIALI

IL TATTO

Accarezzate e grattate il cucciolo, queste manualità dovrebbero essere molto gradite dal cucciolo. Pizzicategli la pelle gentilmente, dovrà accettare questa prova senza piangere (attenzione all'ipersensibilità da dolore) e senza reagire in modo aggressivo.

L'UDITO

Avvicinatevi al cucciolo, fate del rumore con un mazzo di chiavi, arrotolate un foglio di carta, fate schioccare le dita: tutto questo dovrebbe destare l'attenzione del cucciolo.

- L'assenza di ogni reazione a questa operazione potrebbe essere attribuibile ad un problema di sordità congenita (presente in alcune razze) o ad una forma di disinteresse, probabile preludio a comportamenti depressivi.
- Il cucciolo fugge, si impaurisce, questi comportamenti potrebbero evocare un problema di ipersensibilità ai rumori, con possibili sviluppi di forme d'ansia e fobie.
- Un piccolo sussulto seguito da un'esplorazione delle origini del suono è un comportamento normale.
- L'assenza del sussulto associato ad un'esplorazione dell'origine del suono è un segno di una buona tolleranza ai rumori.

VISTA

Procuratevi una pallina colorata e fatela scorrere davanti al cucciolo, un fazzoletto colorato e agitatelo (ricordatevi di utilizzare oggetti possibilmente di colore verde o blu, evitando il rosso in quanto il cane percepisce poco questo colore). I movimenti di questi oggetti dovranno attirare l'attenzione del cucciolo.

REAZIONE DI INIBIZIONE AL PIZZICAMENTO CONTROLLATO

La madre naturalmente insegna al cucciolo l'autocontrollo al pizzicamento, lo morde delicatamente alla nuca, alle orecchie o alla faccia, si mette sopra di lui e lo obbliga ad accucciarsi. Fate la stessa cosa pizzicandogli delicatamente la nuca o le orecchie forzandolo ad immobilizzarsi ed accucciarsi.

Come reagirà il cucciolo?

1. Il cucciolo piange, dopo un "kai" si immobilizza e resta in questa posizione fin tanto che lo tenete, si dà una scrollata e viene verso di voi quando lo lasciate: questa è la reazione ideale di un cucciolo dotato di autocontrollo.
2. Il cucciolo piange, si accuccia, resta immobile ma non corre verso di voi una volta liberato, tenta di evitarvi: questa è una reazione di timore alle manipolazioni.
3. Il cucciolo piange, si dimena, non accetta di essere toccato, cerca di mordervi sempre dimenandosi: questa reazione denota una grave assenza di autocontrollo e di intolleranza alle manipolazioni d'inibizione. Questa reazione potrebbe ancora essere accettata a 50 giorni in quanto curabile, non lo sarà più dopo i 3 mesi.
4. Il cucciolo piange, si dimena, vuole mordervi, mostra i denti, urla, urina e cerca di allontanarsi da voi. È una reazione abbastanza comune nei cuccioli ansiosi e aggressivi (aggressività da paura).

REAZIONE ALLA COSTRIZIONE

Si tratta di un test importante e nello stesso tempo facile da realizzare. Sarà sufficiente mettere il cucciolo in "posizione di sottomissione", sdraiato sul dorso e mantenerlo in questa posizione trattenendolo per la cute della nuca, "senza parlare e senza accarezzarlo", nello stesso tempo provate ad imitare il ringhio della madre. Come reagirà?

1. Si dibatte, cerca di reagire, e poco dopo accetta la posizione: è la reazione di un cucciolo normale ed equilibrato, raccomandato per un famiglia in cui sono presenti dei bambini.
2. Reagisce, si dimena, morde e non accetta la posizione imposta: di fronte a questa reazione bisogna fare molta attenzione in quanto quasi sicuramente si tratta di un cucciolo che ha la tendenza alla dominanza, consigliabile ad una persona preparata a gestire il rapporto con l'animale.
3. Non reagisce ed accetta la manualità: si tratta di un cucciolo predisposto alla sottomissione, raccomandato per le persone anziane.
4. Si dimena, si agita, morde, urla, urina, defeca e le sue pupille si dilatano: ci troviamo di fronte ad un cucciolo con crisi di paura e di intolleranza alle manipolazioni, che potrebbe sviluppare forme di ansia e di aggressività da paura.
5. Sarà in ogni caso opportuno ripetere più volte il test, in quanto sarebbe inopportuno affidarsi ad una sola esperienza e nello stesso tempo il cucciolo potrebbe avere acquisito una certa confidenza con l'operatore.

TEST DI SOLLEVAMENTO

Questo test ci permetterà di trarre alcune considerazioni sullo stato gerarchico del cucciolo, prendete il cucciolo delicatamente fra le mani o in braccio e sollevatelo dal suolo. Come reagirà?

1. Accetta la posizione e rimane tranquillo: reazione di accettazione.
2. Si dimena e si tranquillizza dopo una decina di secondi: reazione normale.
3. Si dimena, si agita ma senza alcuna forma di aggressività: è una reazione tipica di un cucciolo che non ha acquisito ancora del tutto l'autocontrollo. Lo si potrà fare apprendere se ha 50 gg., e sarà importante insegnarglielo prima dei 3 mesi.
4. Si dibatte violentemente, vi vuole mordere, urla, non vuole tranquillizzarsi in questa posizione, si agita: reazione di intolleranza, di timore o di paura dell'altezza. Sarà un animale non raccomandabile ad una famiglia con bambini.

TEST DEL MORSO

Stimolate un cucciolo con uno straccio o una corda con nodi, finché egli ne prende in bocca un capo. Osservate la reazione:

1. Tira con forza, ringhia con cattiveria, ritira le labbra, tiene la coda rigida, si rifiuta di lasciare la presa: reazione eccessiva per un buon cane di famiglia, elevata la tendenza al morso, potrebbe essere un animale per un certo tipo di addestramento a livello professionistico.
2. Tira, ringhia, ma senza sollevare le labbra, agita la coda, dopo di che si disinteressa e vi lascia recuperare lo straccio: si tratta della reazione per un buon cane di famiglia.
3. Annusa lo straccio e poi si allontana: reazione ideale per un cane destinato a persone anziane.

Anche questo test sarà utile se ripetuto più volte.

L'ISOLAMENTO DEL CUCCIOLAIO

Lo stress di un cucciolo isolato dal gruppo è rivelatore dell'attaccamento ai fratelli o sorelle e alla madre. In questo caso potrete osservare se la vostra presenza è in grado di calmarne la crisi da stress; se questo avverrà ci sono tutti i presupposti che l'animale si attacchi a voi. Come procedere?

Semplice, il cucciolo verrà isolato in un posto a lui sconosciuto insieme a voi o ai vostri familiari.

1. Il cucciolo si ritira in un angolo, si accuccia, rimane indifferente: il rischio può essere l'assenza di attaccamento e la depressione.
2. Il cucciolo guaisce, piange, cerca di trovare la madre e i fratelli, senza interessarsi a voi. Se voi lo stimolerete al contatto ed egli accetterà, si tratterà di un cucciolo destinato a sviluppare un corretto rapporto con l'uomo.
3. Il cucciolo è irrequieto, abbaia, urla, non accetta assolutamente il vostro contatto. In questo caso si dovrà sospettare una forma di scarsa socializzazione. Il cucciolo comunque potrebbe legarsi a voi ma potrebbe avere una scarsa socializzazione con le altre persone.
4. Il cucciolo guaisce, piange un momento per acquietarsi al vostro contatto gradendo le vostre parole rivolte a lui dolcemente. Sarà un animale che non avrà problemi di attaccamento.

IL TEST DI RIPORTO DELL'OGGETTO

Dovrete prima attirare l'attenzione del cucciolo, dopodichè lancerete un oggetto (una pallina morbida, un pelouche...) a due metri da lui, permettendogli di vedere la traiettoria del lancio. Cosa farà?

1. Rincorre l'oggetto, lo prende in bocca e al vostro richiamo corre verso di voi: è la reazione ideale per un futuro cane da riporto.
2. Rincorre l'oggetto, lo esplora, lo annusa, lo prende in bocca ma subito lo abbandona: se volete un cane da riporto pensateci...
3. Inizia a rincorrere l'oggetto ma poi si disinteressa. Indubbiamente vi sarà la possibilità ancora di insegnargli il riporto, ma questo comportamento molto probabilmente non fa parte della sua personalità...

Anche in questo caso come per i test precedenti è consigliabile ripetere l'operazione in momenti diversi, in quanto il cucciolo potrebbe essere distratto, addormentato o interessato ad altre cose nei vari momenti. A questo punto ho ritenuto utile proporvi una tabella riassuntiva al fine di permettervi una più veloce consultazione di quanto appena letto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1 APPROCCIO ALLA CUCCIOLATA Sciabilità

Cucciolo prudente, curioso, non ansioso, coda scodinzolante Equilibrato

Cucciolo attivo, tonico, coda in continuo movimento Tonico

Cucciolo attivo, aggredisce i fratelli Aggressivo

Cucciolo timido, rimane a distanza, evita il vostro contatto, postura accucciata Timido

Cucciolo poco reattivo, inespressivo Ipotonico

Cucciolo sempre in movimento Iperreattivo

2 ORDINE GERARCHICO Ordine

Il cucciolo si appropria di tutti gli oggetti, senza che gli altri tentino di evitarlo Dominante

Il cucciolo si lascia sottrarre gli oggetti senza reagire Sottomesso

Il cucciolo si impadronisce degli oggetti ma nello stesso modo li perde Equilibrato

3 TEST DELL'UDITO: Agitate un mazzo di chiavi e battete le mani

Assenza totale di reazione Sordo

Fugge, si impaurisce, si mantiene a una certa distanza Pauroso

Ha un sussulto poi cerca di ispezionare l'origine del suono Equilibrato

Esplora subito l'origine del suono senza alcun sussulto Equilibrato

4 INIBIZIONE AL PIZZICAMENTO DELLA FACCIA

Il cucciolo piange, si immobilizza ma poi viene verso di voi per giocare Equilibrato

Il cucciolo piange, si immobilizza, poi vi evita Timido

Il cucciolo, piange, si dimena, vi morde, si muove in continuazione Iperattivo

Il cucciolo piange, si dimena, vuole mordere, mostra i denti, urla, urina e vi guarda a distanza Pauroso

5 REAZIONE ALLA COSTRIZIONE Tolleranza

Il cucciolo si distende, si dimena poi accetta la costrizione Equilibrato

Si dimena, morde, non accetta la costrizione Dominante

Si adegua subito alla sottomissione Sottomesso

Si dimena, morde, urla, defeca, le pupille si dilatano: reazione di paura Pauroso

6 TEST DI SOLLEVAMENTO Tolleranza

Il cucciolo accetta di essere sollevato in modo rilassato Equilibrato

Si dimena ma si tranquillizza nel giro di 10 secondi Equilibrato

Non si tranquillizza, è tonico ma non aggressivo Iperattivo

Si dimena violentemente, vi morde, urla, non si tranquillizza Pauroso

7 TEST DEL MORSO Morso

Il cucciolo tira con forza, ringhia, mostra i denti con la coda rigida, si rifiuta di lasciare l'oggetto Forte

Tira, ringhia, non solleva le labbra, la coda scodinzolante poi si disinteressa e vi lascia recuperare l'oggetto Equilibrato

Annusa e si allontana Debole

8 TEST DI ISOLAMENTO Autonomia

Il cucciolo si ritira in un angolo, si accuccia, è indifferente Distante

Guaisce, ha paura, cerca la madre e i fratelli non interessandosi a voi Timido

Si agita, guaisce, urla, rifugge ogni contatto con voi Timido

Guaisce, si agita per qualche secondo ma corre ai vostri richiami dolci Equilibrato

9 TEST DEL RIPORTO Riporto

Il cucciolo rincorre l'oggetto, lo prende in bocca e al vostro richiamo corre verso di voi Buono

Rincorre l'oggetto, lo esplora, lo prende in bocca per poi lasciarlo Corretto

Inizia a rincorrere l'oggetto per poi disinteressarsi Sufficiente

Non mostra alcun interesse per l'oggetto nonostante lo abbia visto lanciare a breve distanza Assente

Per concludere vorrei ricordare che i test appena proposti vogliono avere un valore indicativo relativo, che dovranno essere comunque ripetuti più di qualche volta e potranno dare alcune indicazioni predittive sullo sviluppo comportamentale futuro del cane. Con questo non si vuole ribadire che un soggetto che non risponde ai requisiti desiderati debba essere escluso dalla scelta, infatti una persona preparata e a conoscenza del comportamento della specie sarà in grado, intervenendo precocemente, nelle prime fasi dell'infanzia del cucciolo, di correggere alcuni comportamenti indesiderati, facendo sì che agendo con competenza e amore questa nuova amicizia con il cane diventi un'esperienza indimenticabile. Nello stesso tempo se affrontiamo la scelta senza alcuna preparazione, guidati da motivazioni emozionali o morfologiche, corriamo il rischio di scegliere cuccioli che inevitabilmente potranno sviluppare dei disturbi comportamentali il più delle volte molto seri, che vanno dalle forme d'ansia, all'aggressività, e che renderanno il rapporto

con l'animale non gestibile e conflittuale, favorendone così l'abbandono. Ancora una volta di fronte a questa realtà mi sento di chiamare in causa la categoria, che dovrà essere la prima fonte di consigli e raccomandazioni per una scelta del cucciolo adeguata.